



Venerdì 18 maggio 2018

«Aperti alle sorprese dello Spirito» La grazia di una chiamata personale

Prima dell'arrivo dell'Arcivescovo, don Maurizio Michelutti introduce la celebrazione e porge il saluto ai giovani partecipanti.

1. Canto d'ingresso – Alla porta del mio cuore

Alla porta del mio cuore
non ti stanchi di bussare
com'è dolce la tua voce
attendi solo il mio sì
per entrare nella mia vita

**Apro il mio cuore al tuo amore
ogni giorno a te mi affiderò
tra le tue braccia non ho timore
fai splendere il tuo volto su di me.
Apro il mio cuore al tuo amore
entrerai e cenerai con me
tra le tue braccia non ho timore
fai splendere il tuo volto su di me.**

Alla porta del mio cuore
non ti stanchi di bussare
la tua grazia mi concedi
accogli adesso il mio sì
è trasforma questa mia vita.

2. Segno di croce e saluto

A Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
A Il Dio della speranza,
che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede
per la potenza dello Spirito Santo,
sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Primo momento: La chiamata

3. Le parole di Papa Francesco

La chiamata del Signore – va detto subito – non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capitare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore.

Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito.

Dal Messaggio per la 55° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

4. **Lo sguardo del Signore su ciascuno di noi: Salmo 139 1-10.14-17**
Alternato tra voci maschili e femminili

Maschi Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

Femmine La mia parola non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.
Meravigliosa per me la tua conoscenza,
troppo alta, per me inaccessibile.

Maschi Dove andare lontano dal tuo spirito?
Dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei;
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.

Femmine Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda;
meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

Maschi Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Femmine Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati
quando ancora non ne esisteva uno.
Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio!

5. **Invochiamo il dono dello Spirito Santo**
Con un ritornello cantato

**Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.**

Spirito Santo, che sei Dio,
tu che mi fosti donato il giorno del Battesimo,
infondi in me una nuova carica di amore.
Spirito Santo, "datore di doni"
fa' che io possa fare scelte sapienti,
usando il dono dell'intelletto
e senza rifiutare il tuo buon consiglio.

Spirito Santo, "ospite dolce dell'anima",
la tua scienza mi faccia capire ciò che conta davvero,
aiutandomi a riconosce in Te il mio unico Dio.
Spirito Santo, "consolatore perfetto"
riempi il mio cuore di pietà per il prossimo;
riempi il mio animo di forza, per testimoniarti sempre;

6. Orazione

Preghiamo.

O Padre, che con la Pentecoste santifichi la tua Chiesa,
guardando senza distinzioni ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo,
e continua oggi, nella comunità dei credenti,
i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Secondo momento: **Aperti alle sorprese dello Spirito**

7. Ingresso dell'icona

Durante un sottofondo musicale, alcuni giovani portano l'icona della Pentecoste e la posizionano vicino al crocifisso.

Segue la lettura di alcune parole di Papa Francesco.

L'icona sarà proiettata in presbiterio e sarà stampata sul libretto.

8. Le parole di Papa Francesco

[Ascoltare la chiamata del Signore] oggi diventa sempre più difficile, immersi come siamo in una società rumorosa, nella frenesia dell'abbondanza di stimoli e di informazioni che affollano le nostre giornate. Al chiasso esteriore [...] corrisponde spesso una dispersione e confusione interiore, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi, di operare un fecondo discernimento.

Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione, ed è possibile coglierne i germi solo quando, come il profeta Elia, sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina.

Dal Messaggio per la 55° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

9. Canto alla Parola di Dio

10. Parola di Dio

Dagli Atti degli Apostoli (At 1,12-14.2,1-12)

[In quel tempo, dopo che Gesù fu assunto in cielo, i discepoli] ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: «Che cosa significa questo?».

Parola di Dio

11. Omelia dell'Arcivescovo

- Dopo che Gesù è salito in cielo gli apostoli restano tutti uniti in una sala che conoscevano bene. Era il Cenacolo dove avevano mangiato con Gesù l'ultima cena. Sono uniti con alcune donne che avevano sempre seguito Gesù e attorno a Maria, la Madre che Gesù dalla croce aveva affidato a Giovanni.
- Assieme pregano "concordi" (con un cuore solo) e "perseveranti" (senza stancarsi). Non fanno preghiere generiche ma una sola preghiera: chiedono che Gesù mandi loro lo Spirito Santo, come aveva promesso.
- Li aiuta in questa preghiera Maria che conosceva bene lo Spirito Santo perché lo aveva ricevuto quando l'angelo le aveva annunciato che sarebbe diventata madre di Gesù: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra". Lo Spirito Santo aveva riempito il cuore di Maria donandole la fede e il coraggio di dire: "Eccomi! Dio faccia di me quello che vuole". Aveva, poi, trasformato anche il suo corpo rendendola incinta di Gesù "per opera dello Spirito Santo". Maria prega con gli apostoli chiedendo che anche in loro scenda lo Spirito Santo.
- Lo Spirito Santo scende in ogni apostolo anche con il segno visibile di una lingua di fuoco. Come aveva trasformato la vita di Maria, trasforma anche gli apostoli. Essi escono dal Cenacolo e con fede e coraggio vanno in mezzo alla gente a far conoscere Gesù. Lo predicheranno dovunque e a prezzo anche della loro vita e lo Spirito Santo compirà il miracolo che la loro predicazione di diffonderà in tutto il mondo, come Gesù aveva chiesto: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura".
- Quando gli apostoli escono dal cenacolo e cominciano a parlare di Gesù, lo Spirito Santo compie un altro straordinario miracolo: tutti li capiscono anche se vengono da nazioni diverse. Lo Spirito Santo ha insegnato agli apostoli una lingua nuova che tutti capiscono: è la lingua dell'amore, la lingua che Gesù aveva insegnato: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati".
- Lo Spirito Santo continua anche oggi il miracolo che ha compiuto in Maria e negli apostoli. Continua a trasformare il cuore e la vita di coloro che lo accolgono. Continua ad insegnare loro la lingua di Gesù, la lingua dell'amore. Tra poco conosceremo e ascolteremo alcuni amici che hanno accolto lo Spirito Santo e la loro vita è stata e sarà trasformata per sempre. Hanno imparato a parlare la lingua di Gesù, la lingua dell'amore donando tutta la loro vita a Gesù e ai fratelli.
- Tutti noi abbiamo ricevuto il dono dello Spirito Santo nel battesimo e, molti nella cresima. Bisogna, però, continuare a invocarlo senza stancarci.

Sentiamoci, allora, in questo momento come gli apostoli nel Cenacolo che erano uniti attorno a Maria.

Sentiamoci "concordi e perseveranti" nella preghiera e ognuno invochi lo Spirito Santo:

- "Vieni Santo Spirito, e visita la mia mente e il mio cuore"
- "Donami la fede e la generosità di Maria per dirti: "Eccomi! Sono pronto a donarti tutta la mia vita"
- "Insegnami la lingua dell'amore, la lingua che Gesù ci ha insegnato e che tutti capiscono"

Terzo passo: La vocazione è oggi!

12. Le parole di Papa Francesco

La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente!

Dal Messaggio per la 55° Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni.

13. Chiamata dei testimoni

Vengono chiamati alcuni testimoni:

- I 6 diaconi in vista del sacerdozio;
- Una coppia di giovani sposi;
- Una religiosa di istituto secolare e una religiosa consacrata (entrano insieme).

Ciascuno viene chiamato per nome e risponde "Eccomi". Uno per ciascuna "categoria" spiega in 30 secondi quale ritiene essere stato il ruolo dello Spirito Santo per la scoperta della sua propria vocazione (e la conseguente risposta affermativa).

Tutti costoro si posizionano vicino all'Arcivescovo.

14. Preghiera dei fedeli

Dopo ogni intenzione si canta un ritornello.

Eccomi, eccomi, Signore io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà!

[diacono] Signore Gesù, ti ringrazio per avermi chiamato a essere tuo discepolo nel sacerdozio. Ti prego di non lasciarmi solo in questa missione: fa' che molti altri giovani accolgano senza timore il tuo invito a diventare sacerdoti.

[religiosa] Signore Gesù, ti ringrazio per avermi chiamata a servirti nella vita religiosa. Aiuta anche tante altre ragazze a scoprire che i voti di povertà, castità e obbedienza sono i doni più preziosi che possiamo fare a te e all'intera Chiesa.

[sposi] Signore Gesù, ti ringraziamo per aver intrecciato le nostre strade e averci invitati a dire il nostro "sì" a te e tra noi. Aiuta tutti i fidanzati a vivere la propria relazione di coppia non come un possesso egoistico, ma un dono reciproco.

[cresimato] Signore Gesù, io e tanti miei coetanei abbiamo appena ricevuto la Cresima. Abbiamo scelto consapevolmente di confermare la scelta di fede dei nostri genitori, perché crediamo che tu hai qualcosa di importante da dire alla vita di ciascuno di noi. Aiutaci a essere perseveranti nella frequenza in Parrocchia, unico luogo per vivere la comunione, ascoltare la tua Parola, e capire la strada di vita di ciascuno di noi.

15. Preghiera del Signore: Padre nostro...

16. Orazione

Preghiamo.

O Padre, che hai mandato il tuo Spirito sui discepoli
per inviarli nel mondo ad annunciare il Vangelo,
fa' che anche noi possiamo essere testimoni quotidiani del tuo amore,
dicendo un "sì" capace di renderci giovani felici.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

17. Un impegno

L'Arcivescovo, insieme ai testimoni, distribuiscono a tutti il cartoncino con un impegno concreto.

- Ti chiedo di... dedicare ogni giorno almeno 10 minuti alla preghiera personale, anche durante l'estate.
- Ti chiedo di... incontrare Gesù ogni domenica, anche durante l'estate.
- Ti chiedo di... dedicare almeno un'ora settimanale ai poveri e agli anziani della tua Parrocchia, anche durante l'estate.
- Ti chiedo di... non aver paura a dire che sei cristiano/a e vai a Messa.
- Ti chiedo di... trovare una persona che ti ispira (un sacerdote giovane, una suora, una coppia di sposi) e chiedere un consiglio per riconoscere la tua vocazione.

Durante la consegna dei cartoncini si esegue un canto.

18. Canto durante la distribuzione del cartoncino – Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a Te per dar gloria al Tuo nome mio re.
Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò,
se mi guida il Tuo amore paura non ho
per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re, che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio, plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

19. Benedizione e congedo

20. Canto finale – Ave Maria

Ave Maria, Ave.

Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis.